

Prot. n. 56045

Chieti, 16 Novembre 2012

Trasmissione Via Fax

Preg. mi
Sig.ri Dirigenti Scolastici
degli Istituti Superiori della
Provincia di Chieti
Loro Sedi

Oggetto: **Lettera aperta alle Scuole Superiori della Provincia.**

Gentile Dirigente,

nei giorni scorsi si sono avvicinate notizie in merito al taglio del riscaldamento scolastico nelle Scuole provinciali, ingenerando dubbi ed equivoci che mi preme scansare in nome della trasparenza e della sana collaborazione su cui è improntato il rapporto Scuola -Territorio in questa Provincia.

Ho avuto modo recentemente, con nota (prot. n. 44942 del 13.09.2012), di coinvolgere ed informare le Istituzioni scolastiche della drammatica situazione finanziaria in cui versa l'Ente ad un passo dal *default*, oberata da ingenti debiti maturati in precedenza, i quali l'hanno resa un ente strutturalmente deficitario ovvero in predissesto.

In questi ultimi anni, in sostanza, a discapito della Provincia sono stati operati notevoli tagli dal Governo ad altri significativi da parte della Regione che ammontano a diversi milioni di euro, generando uno stato di assoluta precarietà nello svolgimento delle funzioni, private di risorse economiche indispensabili non altrimenti reperibili.

Nonostante tutto ciò, dal mio insediamento ho messo in atto un laborioso e stringente piano di revisione della spesa, anticipando nei tempi le misure suggerite dalla "*spending review*" in corso, con l'obiettivo di azzerare le spese superflue, gli incarichi ad personam, i contributi a pioggia per mietere consensi e le spese destinate alla comunicazione, di razionalizzare le utenze senza intaccare l'efficienza dei servizi ai cittadini, soprattutto quelli destinati alle fasce deboli.

Infatti, in questi tre anni di Amministrazione, non sono stati operati tagli al mantenimento delle scuole né all'assistenza e al trasporto dei disabili per le scuole superiori, settori sensibili che mi sono impegnato a presidiare a tutti i costi, anche a fronte dei provvedimenti eccessivamente penalizzanti che si stanno abbattendo esclusivamente sulle Province in nome del riordino.





PROVINCIA DI CHIETI

Putroppo, ad oggi, mio malgrado, permangono grandissime difficoltà nel fronteggiare la manutenzione dei 1800 km di strade provinciali, anche per via di quanto speso per fronteggiare l'emergenza neve dello scorso inverno e che supera un milione e mezzo di euro per interventi che il Governo aveva autorizzato, ma che non ha provveduto a rimborsare.

Tuttavia, mi preme ribadire che questa Provincia non effettuerà nessuna interruzione né riduzione del sistema di riscaldamento presso le scuole di competenza e farà fronte alle spese a suo carico. In merito, si richiede alla S.V. di collaborare per il contenimento dei consumi delle relative utenze, come da richiesta che riallego alla presente, perseverando in una gestione oculata e responsabile la quale si prospetta come l'unica via perseguibile.

Pertanto, la S.V. è pregata di diffondere la presente comunicazione al corpo docente e ai rappresentanti degli studenti, al fine di evitare che si ingenerino incomprensioni infondate sul futuro delle Scuole Superiori della nostra Provincia di Chieti. Nell'occasione, vorrei suggerire un canale diretto di confronto e di comunicazione, agli studenti e a tutti coloro che ne avessero piacere e che possono scrivermi sul sito della Provincia di Chieti nella sezione "Dillo al Presidente", per esprimere dubbi e considerazioni ed impostare un confronto reciproco utile e proficuo.

Inoltre, in veste di Vice Presidente UPI, approfitto per comunicare che stiamo creando con i presidi un fronte comune per la scuola pubblica, al fine di riportare al centro delle priorità del Paese le problematiche dell'istruzione ed il rilancio degli investimenti sui temi dell'edilizia scolastica, della sicurezza e dell'ammodernamento delle scuole attraverso la condivisione di linee comuni di intervento.

Nel restare a completa disposizione dell'Istituzione scolastica e dei suoi preziosi interlocutori, colgo l'occasione per augurare un buon lavoro.

Con viva cordialità.

IL PRESIDENTE
Enrico Di Giuseppantonio

